



Prot. n. 66 dd. 14/01/2020

**BANDO DI VACANZA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA
ai sensi dell'art. 23, c. 2 della Legge 240/2010**

Si comunica che per l'anno accademico **2019/2020** nell'ambito dei Corsi di studio dell'area Ingegneria del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, risultano da **conferire le attività didattiche integrative** di cui all'allegata Scheda A, come da Delibera del Consiglio del Dipartimento n. 83 del 15/05/2019.

Alla copertura delle suddette attività integrative, il Dipartimento provvede secondo il seguente ordine di priorità previa selezione tramite procedura comparativa:

- A) affidamento di incarico di attività didattica integrativa a professori e ricercatori universitari di ruolo, professori incaricati e ricercatori a tempo determinato appartenenti ad altra Università;
- B) conferimento di incarico di attività didattica integrativa mediante stipulazione di contratti con soggetti esterni al sistema universitario ovvero mediante atto d'incarico al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali.

I contratti di cui alla lettera B non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Art. 1 – Requisiti richiesti per la partecipazione alle selezioni - Incompatibilità

I requisiti di natura scientifica e professionale richiesti per la partecipazione alle procedure selettive sono quelli indicati all'allegata Scheda A con riferimento al settore scientifico-disciplinare al quale attività didattica integrativa fa riferimento.

I requisiti di ammissione alle procedure selettive devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Non sono ammessi alle procedure selettive indette con il presente avviso:

- a) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento interessato ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- b) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- c) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- d) coloro che siano stati dichiarati decaduti da impiego statale, ai sensi dell'articolo 127 lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- e) soggetti che siano cessati per volontarie dimissioni dal servizio presso l'Università degli Studi di Trieste con diritto a pensione anticipata di anzianità;
- f) soggetti appartenenti alle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. L.gs. 30 marzo 2001 n. 165 che siano cessati per volontarie dimissioni dal servizio, non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ma avendo maturato i requisiti per la pensione anticipata di anzianità e abbiano avuto rapporti di lavoro o impiego con l'Università degli Studi di Trieste nei cinque anni precedenti a quello di cessazione dal servizio.

Non è possibile il conferimento degli incarichi delle attività didattiche integrative di cui al presente avviso a coloro che si trovino in una delle seguenti situazioni di incompatibilità:



- 1) professori, ricercatori e assistenti universitari di ruolo e professori incaricati che si trovino in posizione incompatibile con l'incarico messo a bando (in caso di congedo ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 382/1980 – sabbatico; congedo ai sensi dell'art. 10 Legge 311/1958 - per motivi di studio e di ricerca all'estero; congedo ai sensi dell'art. 8 Legge 349/1958 – congedo straordinario per ragioni di studio e di ricerca);
- 2) di non ricoprire uno dei mandati, cariche o uffici di cui all'art. 13 del DPR n. 382/1980 (*incarichi per i quali è previsto il collocamento in aspettativa d'ufficio*);
- 3) soggetti che fruiscano di borse di studio di cui alla legge 30 novembre 1989 n. 398 o di contratti di formazione specialistica ai sensi del D.L.gs. 17 agosto 1999 n. 368;
- 4) studenti attivi nel Dipartimento presso il quale deve essere svolto l'attività didattica integrativa, ovvero, nel caso di corsi interdipartimentali, in uno dei Dipartimenti interessati;

Gli incarichi di attività didattica integrativa possono essere conferiti ai titolari di assegni per collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Trieste, a condizione che siano compatibili con l'impegno richiesto per l'attività di ricerca e previo parere favorevole del Dipartimento di afferenza, se diverso da quello in cui viene svolta l'attività didattica.

I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva e l'esclusione dalla procedura per mancanza dei requisiti di ammissione è disposta con provvedimento motivato della Direttrice/del Direttore del Dipartimento notificato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'allegato B e debitamente sottoscritta, deve essere consegnata o fatta pervenire al Dipartimento entro il termine perentorio di quindici giorni, computati dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando all'Albo di Ateneo.

In caso di scadenza del termine di presentazione della domanda in giorno festivo, il termine si intende prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

La domanda può essere presentata mediante una delle seguenti modalità:

a) consegna presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Ingegneria e Architettura Via Valerio 6/3 34127 TRIESTE, in 5° piano dell'Edificio C1, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.00 – sig.ra Graziella Ugrin – sig.ra Barbara Bisesi - sig Diego Cherin- sig.ra Elisa Koren (se in altro orario contattare la Segreteria Didattica tel 040 558 3737 / 3735 / 2782 / 3736 e-mail graziella.ugrin@dia.units.it – barbara.bisesi@dia.units.it – diego.cherin@dia.units.it - elisa.koren@dia.units.it).

b) spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

La domanda si considera prodotta in tempo utile qualora pervenga entro il termine perentorio indicato nel primo comma. A tal fine, non fanno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

L'indirizzo da indicare sulla busta è il seguente:

Alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Via Valerio, n. 6/3



34127 Trieste

Sulla busta deve inoltre essere riportata la seguente dicitura:

“Rif. Bando di vacanza prot. **n. 66**”

- c) Invio da un indirizzo di posta elettronica certificata personale (PEC) all'indirizzo dia@pec.units.it allegando la scansione in formato PDF dell'originale del modulo di domanda e di tutti gli allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal candidato con firma autografa, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità.

Non sono presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande di partecipazione imputabile a disguidi postali, errata trasmissione o per istanze non leggibili.

Il candidato deve allegare alla domanda di partecipazione:

- copia – fronte retro - di un documento di identità in corso di validità [obbligatorio, a pena di nullità dell'istanza, ai fini dell'autenticazione della firma posta in calce all'istanza e della validità delle dichiarazioni sostitutive allegate].
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardo allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'inesistenza di condizione incompatibilità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- curriculum in formato europeo dell'attività scientifica, didattica e professionale (curriculum complessivo e pubblicazioni scientifiche), datato e firmato. I dati personali ammessi sono: nome, cognome, luogo e data di nascita;
- una copia delle pubblicazioni scientifiche che il candidato intende vengano valutate ai fini dell'attribuzione dell'affidamento [opzionale];
- un elenco dettagliato dei documenti, delle pubblicazioni e dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, datato e firmato [opzionale].

In caso di conferimento dell'incarico il curriculum vitae presentato, la dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche, nonché la dichiarazione attestante l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, saranno oggetto di pubblicazione sul sito web di Ateneo ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 33/2013.

Nella domanda il candidato deve indicare il domicilio eletto ai fini della procedura selettiva e si impegna a dare tempestiva comunicazione scritta di ogni sua eventuale variazione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati che appartengano al personale docente e ricercatore delle Università devono indicare la qualifica attualmente rivestita ed il settore scientifico-disciplinare di inquadramento.



I cittadini italiani e i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea possono presentare la predetta documentazione in originale o in copia conforme all'originale ovvero in copia semplice attestata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Essi possono altresì dimostrare il possesso dei titoli e dei documenti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani. Restano salve le ipotesi in cui la produzione delle dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante. Al di fuori delle precedenti ipotesi, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera devono essere accompagnate da una traduzione in italiano certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente autorità diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Tale traduzione non è richiesta qualora le pubblicazioni siano redatte in una delle lingue veicolari (inglese, francese, tedesco e spagnolo).

Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione oppure il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni stampate in Italia devono essere rispettati gli adempimenti previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo Regolamento di attuazione adottato con il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione da unire alla domanda oppure tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del candidato.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università in occasione di altri concorsi.

Per tutte le informazioni relative alla modalità di presentazione della domanda di ammissione la struttura di riferimento è il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste e il responsabile del procedimento è il Segretario Didattico del Dipartimento.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il/la dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/00. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento, anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

Art. 3 – Procedura selettiva

La procedura selettiva consiste in una valutazione comparativa dei candidati che viene svolta da apposite Commissioni, nominate con decreto della Direttrice/del Direttore del Dipartimento, costituite da professori e da ricercatori individuati, prioritariamente, tra i componenti del Consiglio del Corso di Studio interessato, ove istituito. I commissari non appartenenti al Consiglio del Corso di Studio devono



essere inquadrati nel settore scientifico-disciplinare a cui l'attività didattica integrativa si riferisce oppure in settori affini.

Il Direttore del Dipartimento procede alla nomina delle Commissioni successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande. Della composizione delle Commissioni viene data pubblicità all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>).

La Commissione giudicatrice può avvalersi degli strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione procede alla verifica della qualificazione scientifica e professionale posseduta dai candidati con riferimento ai titoli, alle pubblicazioni scientifiche, nonché alle esperienze didattiche e professionali nel rispetto dei criteri e parametri, previsti dal presente bando e specificati nell'allegata Scheda A.

La Commissione ha a disposizione un massimo di 100 punti, che vengono attribuiti a ciascun candidato in relazione ai titoli valutabili, all'attività di ricerca e alle pubblicazioni scientifiche, all'esperienza didattica e alle esperienze professionali, secondo i criteri di riparto precisati all'allegata Scheda A.

A parità di accertata qualificazione professionale e scientifica, nell'assegnazione verrà data precedenza ai professori e ricercatori universitari del Settore scientifico disciplinare di riferimento.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, nonché dell'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della legge n. 240/2010, costituisce, a parità di valutazione, titolo preferenziale per l'attribuzione dell'incarico.

Ad ulteriore parità di punteggio è preferito il candidato più giovane d'età (art. 2 comma 9 L. 16.6.1998 n. 191).

La Commissione procede nell'ordine:

- alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati;
- alla definizione dei criteri e delle modalità di valutazione dei candidati, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e dall'allegata Scheda A;
- alla valutazione comparativa delle domande dei candidati idonei, con assegnazione di un punteggio numerico per ciascuno dei criteri, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e dall'allegata Scheda A;
- alla redazione della graduatoria di merito dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti in relazione ai predetti criteri.

Dei lavori della Commissione viene redatto apposito verbale che viene conservato agli atti del Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento approva la graduatoria di merito predisposta dalla Commissione congiuntamente agli atti relativi alla procedura comparativa e individua il candidato risultato vincitore, il cui nominativo viene comunicato all'Ufficio Gestione Personale docente dell'Ateneo ai fini della redazione e della sottoscrizione del contratto.

La graduatoria di merito viene pubblicata all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) entro 15 giorni dalla sua approvazione. Tale pubblicazione ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti. Non saranno date comunicazioni personali agli interessati.

In caso di rinuncia del primo in graduatoria o di risoluzione del contratto, l'incarico può venir conferito dal Consiglio di Dipartimento ad altro idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

La graduatoria è valida unicamente per l'anno accademico 2019/2020.

Art. 4 – Adempimenti obbligatori ai fini dell'efficacia del contratto



Entro e non oltre 5 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito, il candidato risultato vincitore dovrà presentare alla Segreteria didattica del Dipartimento:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione "FOGLIO NOTIZIE" (modulo allegato al presente Bando);
2. autorizzazione al conferimento dell'incarico rilasciata dall'Ente di appartenenza, ove richiesta dalla normativa di riferimento. Quanto agli assegnisti di ricerca dell'Università di Trieste: parere favorevole del Dipartimento.

In assenza di detta documentazione non si procederà alla stipula del contratto.

Articolo 5 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato alla gestione della procedura di selezione e del conferimento dell'incarico dell'attività didattica integrativa. Il trattamento dei dati avviene con utilizzo di procedure informatiche e archiviazione cartacea dei relativi atti. Le medesime informazioni possono essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dell'interessato.

E' garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al Regolamento UE 2016/679.

Il titolare del trattamento dei dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste con sede legale in Trieste Piazzale Europa n.1.

Trieste, 14 gennaio 2019

Il Direttore

Prof. Alfredo Contin



ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA
ai sensi dell'art. 23, c. 2 della Legge 240/2010

Sede di Trieste

Cod. Corso di Studio	Cod. Att. Form.	Insegnamento per cui si richiede l'attività didattica integrativa	SSD	TAF	SEM	Ore	compenso orario (lordo persona)	INAIL
IN04, IN03 IN10	015IN	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI I	ING-IND/22	A	S2	20	33,91	NO

* **NOTA BENE:** per le attività didattiche integrative che prevedono attività di laboratorio l'Ateneo provvederà alla copertura assicurativa presso l'INAIL come previsto dal d.lgs 23 febbraio 2000, n.38.

Requisiti di natura scientifica e professionale

Possono essere ammessi alle procedure selettive coloro che siano in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali congruenti con l'attività didattica integrativa che deve essere conferita e con il settore scientifico-disciplinare di riferimento.

Valutazione e rispettivi criteri

La Commissione ha a disposizione un massimo di 100 punti.

- a) Costituiscono titoli valutabili fino ad un massimo di 40 punti:
- laurea, dottorato di ricerca, master, specializzazioni e altri titoli "congruenti" con l'attività didattica integrativa che deve essere conferita
 - attività di ricerca e pubblicazioni

L'attività di ricerca viene valutata in relazione alla partecipazione come relatori a seminari e a convegni e ad altre attività congruenti con l'attività didattica integrativa che deve essere conferita, al numero e alla qualità scientifica delle pubblicazioni, al livello di aggiornamento e alla continuità temporale della produzione scientifica, all'originalità dei risultati ottenuti e al rigore metodologico espresso. Possono essere presentate al massimo 10 pubblicazioni.



- b) Esperienze professionali; massimo punti 40.
La valutazione delle esperienze professionali viene compiuta, fino ad un massimo di 40 punti, tenendo conto delle funzioni ricoperte e della loro congruenza con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per cui è bandita la selezione e con l'attività didattica da svolgere.
- c) esperienze di formazione e di studio inerenti all'attività oggetto della selezione fino a un massimo di punti 20.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, deve raggiungere un punteggio minimo corrispondente a 20 punti.

La Commissione si riserva la facoltà di sottoporre i candidati a un colloquio. Il colloquio serve a verificare le competenze effettivamente acquisite con le esperienze professionali e di formazione dichiarate nei punti b) e c) e incide nell'attribuzione dei corrispondenti punteggi.

Il Direttore

Prof. Alfredo Contin